



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO**

## **Nucleo di Valutazione**

**Relazione sul bilancio**

**di esercizio 2023**

**(art. 5, c. 21, Legge n. 537 del 1993)**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO

**Il Nucleo di Valutazione  
dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
è composto da:**

*Prof.ssa Cristiana Fioravanti – Coordinatrice*

*Prof.ssa Irene Canfora – Vicecoordinatrice*

*Prof. Angelo Corallo*

*Prof. Corrado Crocetta*

*Cons. dott. Marco De Giorgi*

*Prof. Giovanni Luchena*

*Prof.ssa Antonella Poce*

*Dott.ssa Sandra Romagnosi*

*Sig.ra Serena Tangorra*

La presente Relazione è stata approvata nella seduta del Nucleo di Valutazione del 7 novembre 2024.

e-mail: [nucleovalutazione@uniba.it](mailto:nucleovalutazione@uniba.it)

sito web: <http://www.uniba.it/ateneo/nucleovalutazione>



## **Sommario**

<b>Introduzione</b>	<b>1</b>
<b>Un quadro d'insieme</b>	<b>3</b>
<b>Considerazioni sulla gestione</b>	<b>8</b>
<b>Stato Patrimoniale e Conto Economico</b>	<b>11</b>
<b>Le dinamiche del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)</b>	<b>16</b>
<b>Considerazioni conclusive</b>	<b>19</b>



## **INTRODUZIONE**

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (d'ora in avanti Nucleo) ha redatto il presente documento conformemente a quanto stabilito dall'art. 5, c. 21, della Legge n. 537 del 1993.

Il Nucleo ha preso in considerazione e valutato i principali risultati del bilancio unico di Ateneo riferito all'anno 2023, approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2024.

Le analisi svolte dal Nucleo tengono conto delle attività globali svolte nella gestione dell'Ateneo, ponendo in evidenza la presenza delle condizioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e al conseguimento dei risultati ritenuti significativi ai fini dell'assolvimento dei compiti istituzionali propri dell'università pubblica.

In linea con quanto realizzato negli anni scorsi, il Nucleo ha focalizzato la propria attenzione volta all'accertamento della qualità complessiva dei processi, al fine di contribuire al miglioramento del sistema interno di autovalutazione e alla promozione del merito; la valutazione del Nucleo, infatti, considera le attività complessive realizzate nella gestione dell'Ateneo, da cui emerge la presenza dei presupposti per il conseguimento di obiettivi di miglioramento e il conseguimento di alcuni risultati ritenuti significativi.

Nell'elaborare la presente relazione, il Nucleo di Valutazione ha consultato i seguenti documenti relativi al Bilancio Unico di Ateneo 2023:

- Stato Patrimoniale Attivo e Passivo al 31/12/2023
- Conto Economico 2023
- Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria 2023
- Classificazione per missioni e programmi
- Nota Integrativa
- Relazione sulla gestione esercizio 2023 (ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. c) del D.Lgs. 18/2012 e dell'art. 3-quater della legge 1/2009)



- Relazione dei Revisori dei Conti al Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2023.

Il presente documento, pertanto, si sofferma sull'analisi della situazione contabile del 2023, con particolare riferimento alla dimensione del consolidato patrimoniale e all'entità della principale fonte di finanziamento dell'Università, costituita dal Fondo di Finanziamento Ordinario, dedicando un particolare *focus* alla quota premiale.

Il fine della presente relazione è quello di dare una valutazione del grado di efficienza con cui le risorse a disposizione dell'Amministrazione sono state gestite per il raggiungimento degli obiettivi che intende perseguire.

La finalità principale di questa relazione è quella di analizzare l'effetto degli eventi legati all'esercizio finanziario sull'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'Ateneo, evidenziando le caratteristiche e i risultati della gestione.

## UN QUADRO D'INSIEME

Il bilancio unico dell'esercizio 2023 rappresenta l'ottava chiusura in contabilità economico patrimoniale, come sistema contabile, in sostituzione della contabilità finanziaria.

Si riportano di seguito alcune considerazioni relative ai principali indici e ai più significativi limiti che forniscono un quadro d'insieme dell'attività dell'Ateneo nell'esercizio finanziario 2023.

Alcuni degli indicatori analizzati riguardano l'andamento delle tasse della popolazione studentesca. Per fornire una visione complessiva, di seguito viene illustrato il trend delle iscrizioni all'Ateneo negli ultimi quattro anni, che mostra una certa differenziazione tra le voci. Si registra un andamento in leggera crescita, per la voci relative alle iscritte e agli iscritti nelle lauree magistrali e in quelle a ciclo unico di 6 anni come pure emerge un significativo aumento degli iscritti ai corsi di dottorato. Una lieve flessione viene in evidenza con riferimento alle iscritte e agli iscritti alle lauree triennali.

### Corsi di laurea

Si visualizzano i dati relativi agli anni accademici dal 2020/2021 al 2023/2024.

L'a.a. 2024/2025 è omesso in quanto ancora non consolidato. Il numero di iscritti per qualunque anno accademico è conteggiato alla data attuale (4/11/2024).

Fonte: database Esse3

Tipo Corso	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	Totale
CORSO DI LAUREA (Ante Riforma - in esaurimento)	778	691	680	605	2.754
CORSO DI LAUREA (TRIENNALE)	26.933	26.163	25.880	25.583	104.559
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE o SPECIALISTICA (2 anni)	5.664	5.491	5.479	5.591	22.225
CORSO DI LAUREA Ciclo Unico 5 anni	6.943	6.734	6.387	6.361	26.425
CORSO DI LAUREA Ciclo Unico 6 anni	3.427	3.465	3.460	3.554	13.906
<b>Totale</b>	<b>43.745</b>	<b>42.544</b>	<b>41.886</b>	<b>41.694</b>	



## Corsi post lauream

Fonte: database Esse3

tipo Corso	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	Totale
CORSO DI DOTTORATO	604	771	856	965	3.196
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE (*)	2.038	2.127	2.103	1.045	7.313
<i>Area Beni culturali</i>	19	18	14	17	68
<i>Area Chirurgica</i>	367	392	394	163	1.316
<i>Area dei Servizi Clinici</i>	663	691	672	254	2.280
<i>Area Medica</i>	790	811	832	399	2.832
<i>Area Psicologica</i>	12	17	22	27	78
<i>Area Veterinaria</i>	150	152	150	172	624
<i>Professioni Legali</i>	37	46	19	14	116
<b>Totale</b>	<b>4.958</b>	<b>5.381</b>	<b>5.501</b>	<b>3.320</b>	<b>19.160</b>

(\*) a.a.2023/2024 non consolidato. Per numerose Scuole di Specializzazione l'a.a.2023/2024 è da considerarsi ancora provvisorio e non consolidato. Il numero di iscritti per qualunque anno accademico è conteggiato alla data attuale (4/11/2024).

### *Limite di fabbisogno finanziario*

Una prima considerazione va svolta in riferimento al fabbisogno finanziario che rappresenta l'incidenza complessiva dei pagamenti dell'Ateneo sulla cassa statale, cioè il complesso dei pagamenti effettuati mediante utilizzo delle risorse statali con prelievo dalle contabilità speciali infruttifere presso le Sezioni di Tesoreria Provinciale dello Stato (Banca d'Italia).

Il fabbisogno finanziario è determinato dal Ministero dell'economia e finanza per l'intero sistema universitario e ripartito dal Ministero dell'Università e della ricerca ai singoli Atenei; pertanto, a ciascuna Università è assegnato il proprio limite di fabbisogno: esso rappresenta, quindi, un limite alla possibilità di prelevare risorse liquide dal conto di tesoreria statale. In tale contesto, lo scopo di ogni Ateneo è quello di rientrare nel limite della quota di fabbisogno assegnato, al fine di non incorrere in procedure sanzionatorie nell'eventualità del suo superamento ovvero di evitare un'assegnazione inferiore nell'anno seguente.

Al piano normativo-contabile, il comma 971 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 (L. 30/12/2018 n.145) ha stabilito che il fabbisogno finanziario annuale per il periodo 2019 – 2025 sarà determinato dal fabbisogno realizzato nell'anno precedente (incrementato dal PIL) al netto delle riscossioni e dei pagamenti sostenuti per investimenti e ricerca e innovazione nel territorio nazionale.

Per quanto concerne l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il limite massimo per il 2023 in termini di fabbisogno finanziario (prelievi dalla tesoreria per pagamenti al netto delle entrate



proprie) è stato determinato in complessivi € 238.000.000<sup>1</sup> a fronte di un fabbisogno realizzato effettivo di € 226.800.000<sup>2</sup>.

Il Nucleo, consapevole che la questione del rispetto del limite di fabbisogno riguarda l'intero sistema universitario, suggerisce all'Ateneo di continuare a monitorare regolarmente l'andamento del fabbisogno durante l'anno, con l'obiettivo di mantenere un equilibrio temporale.

### ***Il limite di incidenza delle spese per il personale***

L'art. 5 del D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49, ha introdotto un metodo di calcolo per determinare il limite massimo dell'incidenza complessiva delle spese per il personale. Tale incidenza comprende le spese per il personale a contratto, i fondi destinati al trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo e dirigente, oltre alle spese per supplenze e contratti di insegnamento, in rapporto alla somma del FFO, della Programmazione e della contribuzione studentesca netta. Il limite stabilito dal decreto è fissato all'80%. La tabella seguente riporta i valori delle spese per il personale, le entrate complessive e l'indicatore di incidenza per gli anni 2021, 2022 e 2023.

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Spese per il personale	€ 159.045.275*	€ 163.356.899*	€ 178.176.093**
Entrate complessive (FFO + Programmazione + Tasse popolazione studentesca)*	€ 239.603.501*	€ 243.794.320*	€ 250.953.122**
Indicatore di spese di personale	66,38%*	67,01%*	71,00%**

\* Dato definitivo - Fonte: Proper - i dati per l'anno 2023 non sono ancora disponibili

\*\* Dato provvisorio - Fonte: Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2023, p-p. 23.

L'Ateneo ha adottato una politica di bilancio tesa al corretto dimensionamento del costo del personale, tant'è che da diversi anni il valore dell'indice delle spese di personale si attesta ben al di sotto del limite massimo che, come detto, è pari all'80%.

Negli ultimi tre anni, detto indicatore mostra un tendenziale incremento – pur mantenendosi

<sup>1</sup> Fonte: Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2023, p. 30

<sup>2</sup> Fonte: Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2023, p. 30.





ampiamente al di sotto della soglia massima –, dovuto alla riattivazione dei piani assunzionali, nonché all'adeguamento delle retribuzioni, agli incrementi Istat per il personale docente e ai rinnovi contrattuali per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

L'andamento riflette le strategie di Ateneo sui fabbisogni di personale, anche in relazione alla pregressa situazione dell'Ateneo nell'assegnazione dei punti organico e dell'andamento dei pensionamenti.

In tale contesto, si riscontra comunque un atteggiamento della *governance* fortemente orientato a garantire la sostenibilità economica di lungo periodo della spesa in esame, come attestato dall'oculatezza nell'utilizzo dei punti organico all'interno della programmazione di bilancio, ancorato ad una verifica sistematica di compatibilità dei costi del personale con l'andamento dei proventi strutturali.

Il Nucleo di Valutazione pur apprezzando la condotta dell'Ateneo, raccomanda di proseguire nell'attività di costante monitoraggio e di controllo dell'andamento dell'indicatore.

### ***L'indice di indebitamento***

L'indice di indebitamento, previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 49/2012, viene calcolato rapportando l'onere complessivo annuo di ammortamento alla somma delle entrate, delle spese per il personale e dei fatti passivi.

La normativa in vigore stabilisce un limite massimo del 10%. Anche per il 2023, come negli anni precedenti, le spese complessive a carico del bilancio per le rate annuali di ammortamento, inclusi gli interessi (che costituiscono il numeratore dell'indice di indebitamento), sono pari a zero, determinando così un indice nullo.

### ***Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)***

L'indicatore di sostenibilità economico finanziaria ISEF, previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 49/2012 (e ripreso dal DM 47/2013), è dato dal rapporto tra l'82% delle entrate complessive nette dell'Ateneo (date dalla somma algebrica di FFO, Fondo Programmazione Triennale, contribuzione studentesca e fitti passivi) e le spese complessive di Ateneo per spese di personale (a carico dell'Ateneo) e oneri di ammortamento. L'indice deve essere superiore a 1.

Si riportano pertanto nella tabella che segue i valori del triennio 2021 - 2023 dell'indice e delle relative componenti.



	2021	2022	2023
82% Entrate complessive nette (FFO + Programmazione + Tasse studenti – Fitti passivi)	€ 239.603.501	€ 199.911.342	€ 205.781.560*
Spese di personale + Oneri di ammortamento	€ 159.045.275	€ 163.356.899	€ 178.176.093*
<b>ISEF</b>	<b>1,24</b>	<b>1,22</b>	<b>1,15*</b>
<b>Δ numeratore-denominatore</b>	<b>€ 80.558.226</b>	<b>€ 36.554.443</b>	<b>€ 27.605.467*</b>

\* Dato provvisorio - Fonte: Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2023, p. 24

I dati evidenziano un andamento positivo dell'indice, che, confermando un trend pluriennale, si mantiene stabilmente sopra 1. La tabella evidenzia peraltro, sulla base dei dati disponibili, un trend in diminuzione, dovuto alle medesime ragioni descritte con riferimento all'indicatore delle spese del personale.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda all'Ateneo di proseguire nell'attività di costante ed attento monitoraggio di tale indicatore, il cui andamento positivo permette di sostenere in maniera coerente la politica di espansione perseguita dall'Ateneo, sia con riferimento all'istituzione di nuovi Corsi di Studio (l'indicatore deve essere > 1), sia al fine di ottenere benefici rispetto ai punti organico potenzialmente ottenibili dall'Ateneo.

Nella tabella precedente è stata evidenziata anche la differenza ( $\Delta$ ) tra numeratore e denominatore dell'indice ISEF, poiché tale  $\Delta$  costituisce il margine per gli atenei virtuosi utilizzato per il calcolo e l'assegnazione dei punti organico aggiuntivi.

Il Nucleo, alla luce dei dati riportati in tabella, suggerisce di tenere sotto controllo la riduzione del  $\Delta$ .



## CONSIDERAZIONI SULLA GESTIONE

La normativa vigente prevede una serie di disposizioni mirate alla progressiva riduzione di specifiche voci di spesa rispetto al valore storico rilevato in un determinato anno di riferimento. Le somme risparmiate grazie a queste riduzioni devono essere restituite allo Stato entro il 30 giugno, attraverso il versamento in un apposito capitolo di entrata. L'analisi del bilancio unico conferma che tali importi sono stati correttamente versati.

### *L'indicatore di tempestività dei pagamenti*

A partire dall'esercizio finanziario 2014, le pubbliche amministrazioni sono obbligate ad allegare alle relazioni dei bilanci consuntivi e successivamente al bilancio unico, un prospetto che attesti l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate oltre i termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, come stabilito dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno 2023 è pari a -5,46 giorni (-2,67 giorni per il 2022 e -4,86 giorni per il 2021), cioè evidenzia – complessivamente – un termine medio di pagamento anticipato rispetto alle scadenze previste nelle transazioni commerciali. Ciò ha escluso l'Università dall'applicazione delle misure sanzionatorie previste, consistenti nel divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo.

Sia dalla nota integrativa, che dalla relazione del Collegio dei revisori al Bilancio di esercizio 2023, emerge che l'Ateneo ha intensificato gli interventi organizzativi tesi ad ottimizzare i propri tempi di pagamento. Nel 2023, infatti, è stata adottata un'apposita circolare operativa nella quale sono state definite tutte le fasi del ciclo passivo, che dall'attivazione dell'ordine/contratto giunge al pagamento, coinvolgendo trasversalmente la struttura organizzativa dell'Ateneo.

Con successivo provvedimento del Direttore Generale è stato assegnato a ciascuna delle strutture coinvolte nel processo di pagamento uno specifico obiettivo finalizzato al miglioramento della tempestività del processo di pagamento delle fatture commerciali, con i relativi indicatori di performance<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> Fonti: Nota Integrativa al Bilancio di esercizio 2023, p. 40; Relazione dei revisori dei conti al bilancio di esercizio 2023, p. 12.



### ***Limite 20% Contribuzioni studentesche/FFO***

Ai sensi del D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306 “Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari” (art. 5, c. 1bis introdotto dal D.L. 95/2012 conv. in Legge 135/2012 - Limiti della contribuzione studentesca) il rapporto tra le contribuzioni studentesche e il Fondo di Finanziamento Ordinario non deve superare il 20%, escludendo dal computo del 20% del gettito gli importi derivanti dalla contribuzione studentesca per gli studenti internazionali e per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello. Sulla base dei dati presenti nella Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio relativamente al 2023<sup>4</sup>, è stabile il rapporto tra entrate contributive studentesche ed FFO, al netto di esoneri e rimborsi e della contribuzione studentesca relativa ad anni accademici precedenti, che si attesta al 7,39% (7,25% nel 2022) come riportato di seguito: € 16.585.514 / € 224.410.972 = 0,0739. Il Nucleo apprezza l’azione dell’Ateneo in riferimento al rispetto del limite del 20%.

### ***La politica delle risorse umane***

Come indicato nella relazione sulla gestione, anche nel 2023 l’Ateneo ha operato nel rispetto dei vari vincoli imposti dal D.Lgs. 49/2012, dalla Legge 240/2010 e dal vigente D.P.C.M. riguardante le linee guida per la programmazione del personale universitario. Durante l’anno, la politica di gestione delle risorse umane ha portato all’assunzione del seguente personale:

#### ***Personale docente e ricercatore***

<b>Tipologia</b>	<b>Unità arruolate</b>	<b>Di cui dall’esterno</b>
PO	41	6
PO a tempo determinato	0	0
PA	31	5

#### ***Personale a contratto nei ruoli RTDA, RTDB e RTT***

<b>Tipologia</b>	<b>Unità arruolate</b>	<b>Di cui dall’esterno</b>
RTD-A Tutti da finanziamento esterno	168	168 130 nuovi contratti triennali; 38 proroghe biennali
RTD-B	25	25
RTT	0	0

<sup>4</sup>Fonte: Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2023, p.14.



***Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario***

*Tutte le procedure sono aperte all'esterno*

<b>Tipologia</b>	<b>Unità arruolate</b>	<b>Di cui dall'esterno</b>
CEL	2	2
Categoria B	15	15
Categoria C	50	42
Categoria C a tempo determinato Tutti da finanziamento esterno	3	3
Categoria D	29	23
Categoria D a tempo determinato Tutti da finanziamento esterno	2	2
Categoria EP - Dirigenti	1	1

Le tabelle precedenti illustrano la presenza di un'iniezione di forze nuove nell'Ateneo, in particolare con riferimento alla componente di ricercatori, nonché con riferimento alla componente tecnico-amministrativa e bibliotecaria, in linea con le esigenze segnalate lo scorso anno e con gli obiettivi del piano strategico.

L'assegnazione dei punti organico legati alle cessazioni dell'anno precedente, stabilita con il D.M. n. 1560/2023 e comunicata agli Atenei il 9 gennaio 2023, ammonta a 50,93 punti organico, corrispondenti a un turn-over dell'84%.

Nello stesso anno, sono stati assegnati all'Ateneo ulteriori 73 punti organico, secondo quanto previsto dal D.M. n. 795/2023, relativo ai "Piani straordinari di reclutamento di personale universitario 2022-2026" per il piano B).



## STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

A questo punto, si riportano, in forma sintetica, i principali valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relativi agli esercizi 2021, 2022 e 2023.

### Stato patrimoniale – importi in euro

	2021	2022	2023
Immobilizzazioni	139.474.383	143.898.735	147.103.923
Attivo circolante	362.660.021	362.076.101	380.387.806
Ratei e risconti attivi <sup>5</sup>	1.006.199	3.408.518	9.157.463
<b>Totale attivo</b>	<b>503.140.603</b>	<b>509.383.354</b>	<b>536.649.192</b>
Patrimonio netto	316.453.536	332.935.792	346.749.523
Fondo rischi e oneri	33.178.725	25.086.149	22.853.378
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.498.239	1.522.861	1.477.534
Debiti	45.252.201	54.561.151	45.358.817
Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	106.757.902	95.277.401	120.209.940
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>503.140.603</b>	<b>509.383.354</b>	<b>536.649.192</b>

Lo Stato Patrimoniale evidenzia la solidità del patrimonio dell'Ateneo come si ricava dagli indicatori di bilancio autonomamente determinati dall'Amministrazione in aggiunta a quelli ministeriali, esposti nella Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio 2023<sup>6</sup>, dai quali si evince la presenza di positivi valori dei margini di struttura (saldo tra il Patrimonio netto e le immobilizzazioni), di tesoreria (differenza tra liquidità immediata e differita ed i debiti a breve termine) e degli indici di patrimonializzazione (rapporto tra patrimonio netto e totale attivo/passivo).

Tali indicatori, peraltro, mostrano valori stabili nel tempo, a conferma della condizione strutturale di equilibrio finanziario ed economico-patrimoniale dell'Ateneo<sup>7</sup>.

<sup>5</sup> Ivi compresi i Ratei attivi per progetti e ricerche in corso

<sup>6</sup> Fonte: Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2023, p. 29.

<sup>7</sup> Fonte: Relazioni sulla gestione al Bilancio di esercizio 2021, 2022 e 2023.



#### Patrimonio Netto – importi in euro

	2021	2022	2023
Fondo di dotazione dell'Ateneo	66.876.983	66.876.983	66.876.983
Patrimonio vincolato	145.489.714	150.894.323	166.019.927
Patrimonio non vincolato (*)	68.820.773	98.682.228	100.038.884
Utile d'esercizio	35.266.066	16.482.258	13.813.729
<b>TOTALE</b>	<b>316.453.536</b>	<b>332.935.792</b>	<b>346.749.523</b>

(\*) al netto del risultato d'esercizio

Il patrimonio netto (+ 13.813.731) è ulteriormente aumentato rispetto all'anno precedente del 4,15% tra il 2022 e il 2023 (+5,21% rispetto all'anno precedente), con un incremento di tutte le componenti con eccezione dell'utile. Viene in evidenza, in particolare, che l'aumento del patrimonio vincolato è dovuto in modo preponderante all'incremento dei fondi vincolati a seguito della policy degli organi istituzionali (+ 7.304.926), al fine di costituire riserve vincolate a copertura di eventuali perdite in esercizi futuri. Questo a conferma dell'attenzione dimostrata dalla *governance* nei confronti delle politiche di tutela patrimoniale dell'Ateneo.

Si rimanda alla “Nota Integrativa al Bilancio Unico di Ateneo 31 dicembre 2023” per una trattazione più approfondita delle singole poste, in cui sono dettagliatamente motivate le singole variazioni.

#### Conto economico – importi in euro

	2021	2022	2023
Proventi operativi	316.875.267	326.623.769	344.044.034
Costi operativi	273.309.978	302.276.620	323.126.231
<b>Differenza</b>	<b>43.565.289</b>	<b>24.347.149</b>	<b>20.917.803</b>
Proventi/oneri finanziari	307	-2.440	1.213
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	-3.368	-1.897
Proventi/oneri straordinari	3.559.978	3.957.789	5.063.787
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>47.125.574</b>	<b>28.299.130</b>	<b>25.980.906</b>
Imposte d'esercizio	11.859.508	11.816.872	12.167.177
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>35.266.066</b>	<b>16.482.258</b>	<b>13.813.729</b>

L'Università di Bari ha chiuso gli ultimi otto esercizi facendo registrare un utile. Nella tabella



seguente si riportano i valori degli ultimi quattro anni (in euro):

2020	2021	2022	2023
41.961.597	35.266.066	16.482.258	13.813.729

Il 2023 vede l'Ateneo chiudere l'esercizio con un utile di quasi 14 milioni di euro, con una lieve diminuzione di circa 2,67 milioni rispetto al 2022.

L'Ateneo monitora inoltre, come indicatore calcolato autonomamente dall'Ateneo, l'indice di marginalità, come risulta dalla relazione sulla gestione.

Tale indicatore, che rapporta il risultato di esercizio al totale dei proventi, segnala la congruità degli avanzi di gestione rispetto alle risorse acquisite e può essere, dunque, assunto come indice della capacità di impiego delle stesse. In linea di principio e ferme restando le specifiche analisi di contesto, valori elevati dell'indice segnalano un'eccessiva tesaurizzazione delle risorse, che sarebbe incoerente con la mission di un ente no profit come l'università.

Al fine di valutare la posizione dell'Ateneo, l'indicatore è stato calcolato con riferimento a tutti gli atenei di analoga dimensione (mega atenei) nel triennio considerato.

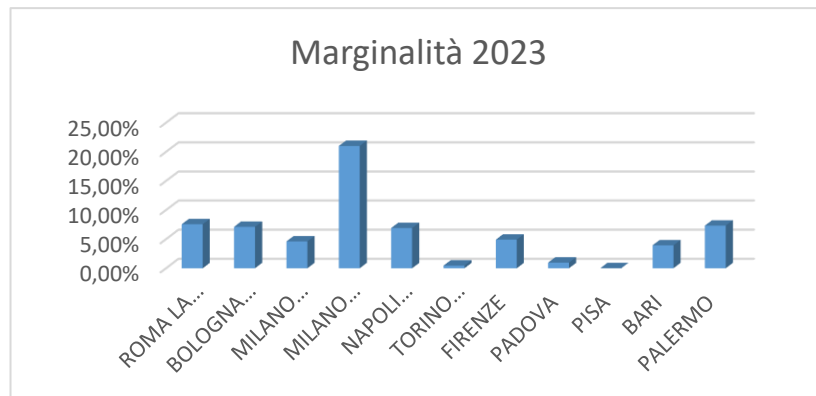
Dall'analisi emerge che negli ultimi due anni il valore dell'indice per l'Università di Bari si attesta al di sotto della media di settore (media 2023: 5,89%; valore Uniba: 3,94%; media 2022: 5,31%; valore Uniba: 4,96%), evidenziando dunque un miglioramento nella capacità di utilizzo delle risorse.

## INDICATORE DI MARGINALITÀ MEGA ATENEI

### 1) MARGINALITÀ (Risultato di esercizio/Proventi totali)

UNIVERSITÀ	2023	2022	2021
ROMA LA SAPIENZA	7,56%	7,71%	10,18%
BOLOGNA ALMA MATER	7,12%	8,50%	10,72%
MILANO STATALE	4,61%	2,56%	5,73%
MILANO POLITECNICO	21,01%	16,21%	18,88%
NAPOLI FEDERICO II	6,90%	3,40%	2,88%
TORINO STATALE	0,46%	4,76%	5,49%
FIRENZE	4,92%	2,70%	5,36%
PADOVA	0,96%	0,08%	0,81%
PISA	0,01%	0,00%	6,16%
BARI	3,94%	4,96%	10,93%
PALERMO	7,32%	7,58%	7,79%
<b>Media settore</b>	<b>5,89%</b>	<b>5,31%</b>	<b>7,72%</b>
Max	21,01%	21,01%	16,21%





Come evidenziato nella relazione sulla gestione, la riduzione tra i due esercizi è attribuibile alla minore incidenza delle componenti contabili e straordinarie nel 2023. Nell'esercizio 2023, infatti, l'aggregato contabile delle partite straordinarie ha registrato una variazione di -6,1 milioni rispetto all'anno precedente, compensata da una variazione positiva di +3,4 milioni nel risultato della gestione ordinaria.

In particolare, l'incremento dei proventi operativi è dovuto principalmente ai maggiori ricavi derivanti dai contributi (+12,06 milioni) e dai proventi propri (+11,20 milioni). L'aumento dei contributi è dovuto, principalmente, ai maggiori contributi da MIUR/MUR e altre Amministrazioni centrali per +13,85 milioni di euro (i trasferimenti disposti dal Ministero a valere sul Fondo per il Finanziamento Ordinario sono incrementati di +10,32 milioni, così come sono aumentati per 5,15 milioni i contributi per medici in formazione specialistica).

L'incremento dei proventi propri deriva dall'aumento per 8,6 milioni dei proventi per ricerche con finanziamenti competitivi e per circa 624 mila dei proventi per ricerche commissionate e trasferimento tecnologico. Sono aumentati anche i proventi per la didattica di 1,9 milioni di euro rispetto all'esercizio 2022 e tale aumento è legato essenzialmente alla rivalutazione dell'indice Istat pari al 5,40% applicato al contributo onnicomprensivo.

Quanto ai costi, si può constatare un aumento su tutte le voci dei costi operativi (+20,8 milioni), ad esclusione degli "accantonamenti per rischi e oneri" (-1,27 milioni) e gli "oneri diversi di gestione" (-724 mila euro).

L'incremento è dovuto, in particolare, ai costi del personale (+11,4 milioni), di cui il 75% riferito al personale docente e ricercatore e il 25% riferito al personale dirigente e tecnico



amministrativo. L'incremento dei costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica è certamente in linea con la politica espansiva dell'Ateneo, e si ritiene positivo l'incremento significativo delle spese di personale tecnico-amministrativo, che risponde alle necessità di supporto sia alle attività della didattica sia alle attività amministrative correlate alla crescita dell'Ateneo, ivi inclusa la gestione dei cospicui finanziamenti che l'Ateneo si è aggiudicato nell'ambito del PNRR che rappresentano senz'altro un'opportunità ma portano con sé complessità gestionali nuove per tutti gli Atenei. La crescita dei costi della gestione corrente di +9,96 milioni deriva principalmente dai costi per sostegno agli studenti, dai costi per borse di studio per dottorato di ricerca e dai costi per servizi.

Il Nucleo esprime particolare apprezzamento per l'analisi di bilancio introdotta a partire dal Bilancio 2017 nella relazione sulla gestione. Anche quest'anno, tale analisi evidenzia la correlazione tra impieghi e fonti di finanziamento adottata dall'Ateneo, oltre all'analisi del conto economico riclassificato secondo lo schema a valore aggiunto, che permette una più efficace interpretazione del risultato di esercizio, grazie all'esame del contributo di ciascuna area gestionale nella sua formazione.

Nel triennio 2021-2023, l'Ateneo ha registrato un risultato d'esercizio costantemente adeguato, attestandosi in media su un valore di quasi 22 milioni di euro. Questo risultato riflette una condizione di equilibrio economico strutturale del bilancio, frutto di una politica gestionale mirata a garantire un buon livello di protezione patrimoniale, combinato con un uso efficiente delle risorse per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Il Nucleo, in ogni caso, raccomanda di proseguire con un'accurata analisi previsionale dell'andamento dei costi e dei ricavi nel breve e, soprattutto, nel medio periodo. Questo è particolarmente importante in un contesto di incertezza nella finanza pubblica, che, infatti, ha registrato una significativa riduzione dello stanziamento ministeriale per il fondo di finanziamento ordinario per l'esercizio 2024.

A valle dell'ormai consolidata adozione del sistema di contabilità economico patrimoniale, considerato che l'Ateneo anche per il 2021-2023 ha riportato un importante risultato positivo di esercizio, il Nucleo, anche in base all'indice di marginalità, riportato nella relazione sulla gestione e calcolato autonomamente dall'Ateneo, apprezza l'azione dell'Ateneo e invita a continuare nel monitoraggio.



## LE DINAMICHE DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO)

Nella tabella seguente vengono riportati i valori dei trasferimenti a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) relativi all'ultimo triennio comprensivi delle quote base, del costo standard, perequativo e premiale.

	2021	2022	2023
<b>FFO</b>	€ 207.097.170	€ 211.336.009	€ 221.651.520
<b>Variazione in valore assoluto</b>	€ 12.484.128	€ 4.238.839	€ 10.315.511
<b>Variazione in %</b>	+6,41%	+2,05%	+4,88%
<b>Peso sul sistema</b>	<b>2,65%</b>	<b>2,60%</b>	<b>2,53%</b>

Fonte: DD.MM.1059/2021, 581/22 e 809/2023

Si riporta di seguito il confronto tra la composizione di Quota Base e Quota Premiale del FFO assegnato all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro relativamente agli anni 2021, 2022 e 2023, basato su quanto riportato nei DD.MM. 1059/2021, 581/22 e 809/2023 (valori in euro).

	2021	2022	2023	Delta 2021-2022		Delta 2022-2023	
				assoluto	%	assoluto	%
quota base*	113.762.312	112.850.175	114.350.098	-912.137	-0,80	1.499.923	+1,33
quota premiale	57.010.351	56.983.639	61.364.933	-26.712	-0,05	4.381.294	+7,69
Perequativo**	4.797.381	6.623.805	1.998.439				

\*da costo standard e su base storica - \*\* al netto della quota di accelerazione

Quota base <sup>8</sup> – valori in euro				delta 2021-2022		delta 2022-2023	
	2021	2022	2023	Assoluto	%	assoluto	%
<b>DA COSTO STANDARD</b>	47.989.712	51.424.643	56.191.109	3.434.931	7,164	4.766.466	9,27
<b>SU BASE STORICA</b>	59.852.596	57.977.196	54.737.465	-1.875.400	-3,13	-3.239.731	-5,59
<b>Integrazione quota base<sup>9</sup></b>	4.123.355	3.448.336	3.421.524				
<b>TOTALE</b>	<b>111.965.663</b>	<b>112.850.175</b>	<b>114.350.09</b>				
<b>Peso % sul sistema</b>	<b>2,68%</b>	<b>2,60%</b>	<b>2,57%</b>				

<sup>8</sup> Come previsto dai DD. MM. 1059/2021, 581/22 e 809/2023

<sup>9</sup> Per l'anno 2021 l'integrazione è relativa al consolidamento dei piani straordinari conclusi [art. 2 - lett. a), .3 e lett. d), .2 del D.M. 1059/2021]. Con riferimento all'anno 2022, l'integrazione è effettuata ai sensi dell'art. 238 D.L. 34/2020 e art. 10, lett. a) del D.M. 581/2022, Da ultimo, per quanto concerne l'anno 2023 l'integrazione è effettuata ai sensi dell'art. 238, D.L. 34/2020 (c.d. decreto rilancio), convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 177 e art. 10, lett. a) del D.M. 809/2023.



Il peso totale dell'Ateneo fa registrare una riduzione nel triennio (-4,10%).

I dati sopra riportati evidenziano, in termini di peso sul sistema, un andamento sostanzialmente stabile del fondo di finanziamento ordinario, che ha risentito positivamente, in valore assoluto, dell'aumento del finanziamento complessivo a livello di sistema.

Si riporta di seguito l'analisi della quota premiale del FFO: in particolare si evidenzia il confronto tra i meccanismi di riparto degli anni 2021, 2022 e 2023.

#### Metodi di riparto della quota premiale a confronto

Ambito quota premiale		2021	2022	2023
Ricerca	<b>VQR 60%: Risultati VQR</b> 2015-2019 (indicatore finale di struttura IRFS (costituito da IRAS1, IRAS3 e IRAS4 con pesi diversi))	<b>80%</b> (1.756 Milioni di €)	<b>80%</b> (1.869 Milioni di €)	<b>80%</b> (2.000 Milioni di €)
	<b>Politiche di reclutamento 20%</b> Qualità delle politiche di reclutamento con riferimento all'indicatore finale di Ateneo IRAS2 relativo ai risultati della VQR 2015-2019 (sono prese in considerazione una variabile qualitativa e una quantitativa)			
Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari	<b>20%</b> In base ai criteri di riparto definiti dall'art. 6, comma 6 e dall'allegato 2 del DM 289/2021 relativo alla programmazione 2021-2023	<b>20%</b> (439 Milioni di €)	<b>20%</b> (467 Milioni di €)	<b>20%</b> (500 Milioni di €)

Fonte: DD. MM. 1059/2021, 581/2022 e 809/2023 – Valori riferiti alle Università statali.

Nella tabella che segue si riportano le quote assegnate all'Ateneo per ciascuno degli indicatori che compongono la quota premiale per gli anni 2021, 2022 e 2023.

#### Quota premiale – valori in euro

VOCE	2021	2022	2023
<b>VQR</b>	<b>32.821.199</b>	<b>34.829.525</b>	<b>37.263.161</b>
<b>Peso sul sistema universitario</b>	<b>2,49%</b>	<b>2,53%</b>	<b>2,53%</b>
<b>POLITICHE RECLUTAMENTO</b>	<b>13.074.601</b>	<b>10.758.934</b>	<b>12.926.557</b>
<b>Peso sul sistema universitario</b>	<b>2,98%</b>	<b>2,34%</b>	<b>2,63%</b>
<b>QUALITÀ DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E RIDUZIONE DEI DIVARI</b>	<b>11.114.551</b>	<b>11.395.180</b>	<b>11.175.215</b>
<b>Peso sul sistema universitario</b>	<b>2,53%</b>	<b>2,48%</b>	<b>2,28%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>57.010.351</b>	<b>56.983.639</b>	<b>61.364.933</b>
<b>Peso % sul sistema universitario</b>	<b>2,56%</b>	<b>2,44%</b>	<b>2,45%</b>



Le *performances* ottenute dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con riferimento ai risultati concernenti la VQR (indicatore finale di struttura), risultano pressoché stazionarie nel triennio in termini di peso sul sistema.

Le politiche di reclutamento, evidenziate dalla produzione scientifica, mostrano un aumento rispetto al 2022. Tuttavia, si registra un decremento, in termini di incidenza sul sistema, delle performance relative agli obiettivi di qualità del sistema universitario e di riduzione dei divari, con la quota dell'Ateneo che scende dal 2,48% al 2,28%.

Per quanto riguarda la quota premiale complessivamente considerata, il peso dell'Ateneo sull'intero sistema universitario è diminuito tra il 2021 e il 2022, mentre è rimasto stabile tra il 2022 e il 2023.

Al momento della redazione di questa relazione, è stato pubblicato il D.M. n. 1170 del 2024, relativo ai criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per le Università Statali e i Consorzi interuniversitari per l'anno 2024. Rinviando a ulteriori e più approfondite analisi sui dati relativi al 2024, il Nucleo evidenzia che l'Ateneo barese ha subito una riduzione di € 6.330.779 nell'assegnazione di FFO rispetto all'anno precedente, corrispondente a un calo del -3,09% rispetto al 2023.



## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Nucleo rileva la piena rispondenza alle prescrizioni normative in ordine alla redazione dei documenti alla luce di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 18 del 2012, emergendo significativamente la prosecuzione del buon andamento registrato nell'anno precedente.

Per quanto riguarda i singoli atti esaminati, si segnalano i seguenti documenti che appaiono degni di apprezzamento:

- la relazione sulla gestione (di cui all'art. 1, c. 2, lett. c) del D.Lgs. n. 18 del 2012 e dell'art. 3-*quater* della L. n. 1 del 2009);
- il rendiconto della spesa per missioni e programmi, importante specie come raffronto con quella che è la previsione delle spese per le stesse classificazioni;
- il rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria.

Per quanto concerne, in particolare, l'anno 2023, il Nucleo prende atto con favore della *performance* di rilievo conseguita dall'Ateneo in relazione all'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario. Da essa traspare l'azione della *governance* inerente alle politiche di crescita dell'Ateneo che, peraltro, consente di programmare il consolidamento anche per il 2024, nonostante le richiamate riduzioni in termini di trasferimenti finanziari.

Inoltre, il Nucleo prende atto del risultato della quota premiale del FFO relativamente al 2023, la cui *performance* può ritenersi attestata in sostanziale continuità con l'anno precedente.

Il Nucleo rileva che il peso sul sistema dell'Ateneo, in riferimento a tutti gli indicatori (FFO, VQR e politiche di reclutamento), attesta una lieve diminuzione, pur ponendosi in sostanziale continuità con l'anno precedente.

Il Nucleo apprezza altresì l'azione dell'Ateneo in riferimento al rispetto del limite del 20% con riferimento al rapporto tra contribuzioni studentesche e FFO.

Il Nucleo considera positivamente l'andamento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, in quanto emerge che l'Ateneo ha intensificato gli interventi organizzativi tesi ad ottimizzare i propri tempi di pagamento.

Il Nucleo considera soddisfacente l'indicatore relativo alle politiche di potenziamento inerente al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario: tali politiche hanno permesso all'Ateneo di far fronte alle esigenze di supporto alle attività didattiche, di ricerca e terza missione, e a quelle amministrative. Il Nucleo, pur apprezzando la condotta dell'Ateneo, raccomanda di



proseguire nell'attività di costante monitoraggio e di controllo dell'andamento dell'Indicatore di spese di personale.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda inoltre all'Ateneo di proseguire nell'attività di costante ed attento monitoraggio dell'indicatore ISEF, il cui andamento positivo permette di sostenere in maniera coerente la politica di espansione perseguita dall'Ateneo, sia con riferimento all'istituzione di nuovi Corsi di Studio (l'indicatore deve essere  $> 1$ ), sia al fine di ottenere benefici rispetto ai punti organico potenzialmente ottenibili dall'Ateneo. Il Nucleo suggerisce inoltre di tenere sotto controllo la riduzione del  $\Delta$ .

Il Nucleo, in ogni caso, raccomanda di proseguire con un'accurata analisi previsionale dell'andamento dei costi e dei ricavi nel breve e, soprattutto, nel medio periodo. Questo è particolarmente importante in un contesto di incertezza nella finanza pubblica, che, infatti, ha registrato una significativa riduzione dello stanziamento ministeriale per il fondo di finanziamento ordinario per l'esercizio 2024.

A valle dell'ormai consolidata adozione del sistema di contabilità economico patrimoniale, considerato che l'Ateneo anche per il 2021-2023 ha riportato un importante risultato positivo di esercizio, il Nucleo, anche in base all'indice di marginalità, riportato nella relazione sulla gestione e calcolato autonomamente dall'Ateneo, apprezza l'azione dell'Ateneo e invita a continuare nel monitoraggio.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda infine di continuare ad assicurare che la pianificazione, la gestione e i connessi risultati di esercizio siano funzionali a sostenere gli obiettivi di Ateneo dettati e scanditi temporalmente dalla programmazione strategica.